

278 - UN GIOVANE COME ME

Un giorno venne un uomo
mandato dal Signore,
un giovane come me.
Ha fatto il contadino,
ha fatto il saltimbanco,
un giovane come me.
Ha risposto al Signore che chiama,
con la voglia di un mondo diverso
e rubando i segreti ai clowns
per ridare agli amici la gioia perduta.
Ha sudato correndo sui prati
per un pugno di felicità
e come succede a noi
ha pianto scoprendo un giorno l'amore
A lume di candela,
sui banchi di una scuola,
su un filo di incertezze,
è diventato santo

***Don Bosco, oggi tu,
cammini sempre accanto a noi,
oggi tu,
con il coraggio e la fede che
ha smosso le montagne,
facendo di quel sogno tuo
la nostra realtà.***

Ed oggi come allora
è vivo in mezzo a noi
è vivo in mezzo a noi
un volto fatto luce,
un cuore oltre il tempo
è vivo in mezzo a noi.
Nella corsa che porta all'amore,
la radice di un vivere nuovo,
dove l'uomo si sente più uomo,
creato da Dio ad immagine sua.
Nella lotta ad ogni violenza

che si veste ogni giorno diversa,
lui respira con noi questa ansia,
aspetta vegliando un nuovo mattino.
Giovanni il contadino,
Giovanni il saltimbanco,
Giovanni lo studente
è diventato santo.

279 - UN ABITO PER IL SIGNORE

Si dice che quel giorno sia bastato
uno sguardo un sorriso,
un seme d'infinito.
"C'è una buona stoffa."
"Fa' di me un vestito".
Stoffa per la santità.
Chi mai me lo spiegherà?

"Fai della vita
qualcosa di importante,
riempi di gioia
gli impegni di ogni giorno.
Anche se costa, non tirarti indietro
dimmi se anche tu ci stai,
avrà la felicità".

***Allora ok, anch'io ci sto,
a vivere con gioia
l'impegno di ogni giorno.
Allora anch'io diventerò
un abito speciale,
vita da donare a lui.***

Davanti a te quest'oggi mi ritrovo
ti ho visto, ho deciso:
voglio il Paradiso.
"C'è una buona stoffa"
"Fa' di me un vestito".
Stoffa per la santità,
eccola, io sono qua!